Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

8 MARZO: IMPRESA DONNA CONFESERCENTI, LA PANDEMIA FRENA LE IMPRENDITRICI. NEL 2020 SPARISCONO 4MILA IMPRESE GUIDATE DA DONNE, PRIMO CALO IN 6 ANNI

La Responsabile nazionale Anna Maria Crispino: "Peso familiare della pandemia si è scaricato sulle donne. Rivedere il sistema di welfare per la conciliazione vita-lavoro"

La pandemia interrompe la corsa dell'imprenditoria femminile. A fine 2020 si registra un calo delle dello 0,29% delle imprese guidate da donne, per un totale di 4mila attività in meno rispetto al 2019. Per l'imprenditoria femminile – finora cresciuta più velocemente di quella maschile - si tratta della prima battuta d'arresto in sei anni: la perdita - ascrivibile interamente alle regioni del Centro Nord (il Mezzogiorno segna infatti un +0,26%) - interrompe infatti una crescita costante dal 2014.

È quanto emerge dalle elaborazioni condotte dall'Ufficio Studi Confesercenti in occasione della Festa della Donna.

I dati di fine 2020 mostrano che la gestione dell'emergenza sanitaria ha prodotto una battuta d'arresto soprattutto sulle imprenditrici giovani: le aziende guidate da donne di meno di 35 anni di età hanno ridotto lievemente il proprio peso sulla componente imprenditoriale femminile. Le attuali 154mila attività di giovani donne sono l'11,52% del totale, mentre nel 2019 erano il 12,02%.

Sono soprattutto le regioni del Centro che vedono ridurre la partecipazione femminile al mondo dell'impresa: oltre 2.400 le attività in meno nel 2020 rispetto al 2019, con una diminuzione dello 0,81%. Nel Nord Est le imprese guidate da donne calano di quasi 1.500 unità (-0,63%), mentre il Nord Ovest registra poco più di 1.200 imprese femminili in meno rispetto all'anno precedente (-0,39%). Positivi al contrario i dati del Mezzogiorno: quasi 1.300 le imprese in più, pari al +0,26%.

"La pandemia ha inferto una battuta d'arresto a tutto il Paese, cui l'imprenditoria femminile –nonostante la sua natura resiliente – non poteva sfuggire", spiega la Responsabile nazionale di Impresa Donna Anna Maria Crispino Anche perché le difficoltà poste da lockdown e restrizioni nella dimensione familiare si sono scaricate principalmente sulle donne. Molte imprenditrici, in assenza di una rete di welfare che permetta loro di conciliare vita familiare e lavoro, si sono fermate. Bisogna fare di più, ripensando gli strumenti di sostegno e creandone di nuovi. Un obiettivo che dobbiamo perseguire tutti: sostenere le imprenditrici vuol dire sostenere la crescita del PIL e l'occupazione del nostro Paese".

Roma, 7 marzo 2021

Tav. 1 Imprese femminili per aree geografiche

Regione	Imprese Totali 2020	Imprese femminili 2020	Tasso di femminilizzazione	Saldo Imprese femminili 2020/2019	Var. % Imprese femminili 2020/2019
Nord Ovest	1.549.274	314.064	20,27%	-1.232	-0,39%
Nord Est	1.140.597	232.691	20,40%	-1.484	-0,63%
Centro	1.329.040	301.598	22,69%	-2.471	-0,81%
Mezzogiorno	2.059.120	487.874	23,69%	1.280	0,26%
Totale	**6.078.031**	**1.336.227**	**21,98%**	**-3.907**	**-0,29%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confesercenti su dati Unioncamere